

 **CHIGIANA** INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2021



**DOMENICA 8 AGOSTO - ORE 21,15**  
**TEATRO DEI RINNOVATI, SIENA**

**GRAND GALA D'OPERA**

---

**Allievi del corso di Canto**  
**WILLIAM MATTEUZZI** docente

**FRANCESCO DE POLI** pianoforte

## FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Presidente  
CARLO ROSSI

Vice Presidente  
ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglio di Amministrazione

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

LUIGI DE MOSSI

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

Collegio Revisori dei Conti

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

AGOSTINO CIANFRIGLIA

Direttore artistico  
NICOLA SANI

Direttore amministrativo  
ANGELO ARMIENTO

Assistente del Direttore artistico  
ANNA PASSARINI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali  
STEFANO JACOVIELLO

Responsabile Attività Artistiche  
BARBARA VALDAMBRINI

Responsabile Segreteria Amministrativa e Fund Raising  
MARIA ROSARIA COPPOLA

Responsabile Ufficio Contabilità  
ELINA PIERULIVO

## **Vincenzo Bellini**

Catania 1801 - Puteaux 1835

da *I puritani* (1835)

Or dove fuggo io mai... Ah! per sempre

**Alessio Fortune Ejiugwo** baritono

## **Wolfgang Amadeus Mozart**

Salisburgo 1756 - Vienna 1791

da *Così fan tutte* (1790)

Cosa serve?... Un'aura amorosa

**Matteo Straffi** tenore

## **Gustave Charpentier**

Dieuze 1860 - Parigi 1956

da *Louise* (1900)

Depuis le jour

**Fiorenza Mercatali** soprano

## **Gioachino Rossini**

Pesaro 1792 - Passy 1868

da *Il barbiere di Siviglia* (1816)

Una voce poco fa

**Carol Camilla Farias** mezzosoprano

## **Wolfgang Amadeus Mozart**

da *Don Giovanni* (1787)

Madamina, il catalogo è questo

**Gianandrea Navacchia** baritono

## **Jacques Offenbach**

Colonia 1819 - Parigi 1880

da *Les contes d'Hoffmann* (1880)  
Il était une fois à la cour d'Eisenach

**Paolo Mascari** tenore

**Claudio Belviso, Dario Sebastiano Pometti, Matteo Straffi** tenori  
**Johnny Bombino, Alessio Fortune Ejiugwo, Gianandrea Navacchia,**  
**Bryan Sala** baritoni

## **Wolfgang Amadeus Mozart**

da *Don Giovanni* (1787)  
Deh, vieni alla finestra

**Alessio Fortune Ejiugwo** baritono

## **Gioachino Rossini**

da *Il barbiere di Siviglia* (1816)  
Ma bravi!... Dunque io son

**Camilla Carol Farias** mezzosoprano  
**Gianandrea Navacchia** baritono

## **Gaetano Donizetti**

Bergamo 1797 - 1848

da *L'elisir d'amore* (1832)  
Una furtiva lagrima

**Matteo Straffi** tenore

## **Georges Bizet**

Parigi 1838 - Bougival 1875

da *Les pêcheurs de perles* (1863)  
De mon amie fleur endormie

**Fiorenza Mercatali** soprano  
**Paolo Mascari** tenore

## **Georges Bizet**

da *Carmen* (1875))

Chanson bohème

**Eleonora Filipponi** mezzosoprano

**Elena Maria Pinna** soprano

**Carol Camilla Farias** mezzosoprano

## **Gioachino Rossini**

da *Guglielmo Tell* (1829)

Vittoria! ...Tutto cangia

**Fiorenza Mercatali, Elena Maria Pinna** soprani

**Camilla Carol Farias, Eleonora Filipponi** mezzosoprani

**Claudio Belviso, Paolo Mascari,**

**Dario Sebastiano Pometti, Matteo Straffi** tenori

**Johnny Bombino, Alessio Fortune Ejiugwo,**

**Gianandrea Navacchia, Bryan Sala** bassi

## GRAN GALÀ D'OPERA TRA SETTECENTO E OTTOCENTO

Nell'opera in musica l'azione teatrale si realizza attraverso la musica e il canto, o per meglio dire, il *belcanto*, lo stile di canto svincolato da preoccupazioni di realismo drammatico e di verosimiglianza in rapporto alla situazione e al carattere del personaggio e mirante a una astrazione puramente musicale. L'opera è una delle manifestazioni artistiche più complesse, che riunisce in se stessa teatro, musica, canto, scenografia e, spesso, coreografia. Il sinonimo di *melodramma*, indica appunto la fusione tra musica e dramma.

Il Settecento è il secolo che conobbe la grandiosa fioritura dell'opera buffa. Infinitamente più libera e aperta al rinnovamento delle idee, l'opera buffa servirà a modello dell'opera romantica (un esempio su tutti è il Don Giovanni di **Wolfgang Amadeus Mozart**).

Con l'inizio del XIX secolo il teatro musicale in Italia è dominato dalla personalità di **Gioachino Rossini**. Rossini porta a conclusione ed esalta la grande tradizione settecentesca, offrendo un esempio di opera legata alla perfezione formale e al belcanto, prima di trasferirsi a Parigi e lasciare via libera a **Vincenzo Bellini** e **Gaetano Donizetti**, che si misero su una diversa via. Con loro nasce il teatro musicale romantico italiano. Il belcanto viene asservito al pathos, il finale lieto cede il posto a quello tragico, la raffinata scrittura strumentale e armonica fa largo uso di melodie di gusto popolare e mutano i soggetti e i personaggi.

In Francia dopo l'età napoleonica, si affermò un tipo di opera grandiosa nelle proporzioni quanto generica nell'adozione di temi politici e religiosi. Lo stesso Rossini, approdato a Parigi nel 1829 con *Guillaume Tell*, ha contribuito alla formazione del *grand-opéra*, spettacolo tipico della nuova borghesia, che rimane di moda almeno fino al 1870. E uno degli esempi più famosi e insuperati del nuovo teatro musicale borghese sul finire del secolo è *Carmen* di **Georges Bizet**.

## BIOGRAFIE

**William Matteuzzi**, nato a Bologna, è stato allievo di Rodolfo Celletti, con cui ha sviluppato quelle qualità tecniche virtuosistiche, che lo avrebbero portato ad essere una delle colonne portanti della “belcanto renaissance” maschile mondiale. Dopo il debutto ufficiale a Milano nel 1979, il successo al concorso “Enrico Caruso” nel 1980 e lo studio all'Accademia del Teatro alla Scala di Milano, è iniziata la carriera che lo avrebbe impegnato in oltre cento ruoli da Monteverdi a Strauss, 22 dei quali appartenenti alla produzione di Rossini. Si è esibito in America del Nord (New York, San Francisco), America latina (Buenos Aires), Asia (Macao, Tokyo, Nagasaki) e in Europa, interpretando dal 1981 al 1994 dieci ruoli diversi nel solo Teatro alla Scala.

La sua discografia è piuttosto vasta e comprende l'incisione di opere, oratori, musica antica e da camera per le principali etichette discografiche come Decca e Deutsche Grammophon.

Da alcuni anni è dedito all'insegnamento, tenendo molte master classes in Germania, Giappone e in Italia, dove collabora con alcune delle più prestigiose Accademie e Università musicali.

Dal 2016 è docente di canto alla Chigiana Summer Academy.

**Francesco De Poli** dopo aver conseguito il compimento inferiore di violino e la maturità classica, si è diplomato in canto presso il Conservatorio “F. Venezze” di Rovigo e ha conseguito il diploma in pianoforte sotto la guida di Paolo Ballarin. Ha inoltre conseguito il diploma di II livello in musica vocale da camera, come cantante presso la medesima istituzione. Ha partecipato ad alcune masterclass pianistiche, tra cui quella tenuta da Andrea Carcano presso il Castello di Seprio e quella di Sven Birch presso il Conservatorio “F. Venezze” di Rovigo. Parallelamente all'attività vocale, svolge un'intensa attività come accompagnatore di strumentisti, cantanti e formazioni corali, o in formazioni cameristiche, in Italia ed all'estero, in concerti e concorsi.

È maestro collaboratore di masterclass di canto lirico di maestri quali William Matteuzzi, Jean Pierre Armengaud; inoltre, è stato allievo – maestro collaboratore alla Scuola dell'Opera Italiana del Teatro Comunale di Bologna: ha partecipato a masterclass tenute da José Cura, Fiorenza Cedolins, Paolo Coni, Ileana Cotrubas, Antonello Allemandi e altri.

Dal 2016 è pianista collaboratore del corso di perfezionamento di canto di William Matteuzzi presso l'Accademia Chigiana di Siena. Collabora inoltre come preparatore per la Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna.

## **Vincenzo Bellini**

da *I puritani* (1835)

Or dove fuggo io mai... Ah! per sempre

RICCARDO

Il duol che al cor mi piomba  
Sol calma avrà nel sonno della tomba.

Ah! Per sempre io ti perdei,  
Fior d'amore, o mia speranza;  
Ah! La vita che m'avanza  
Sarà piena di dolor!  
Quando errai per anni ed anni  
In poter della ventura,  
lo sfidai sciagura e affanni  
Nella speme del tuo amor.

## **Wolfgang Amadeus Mozart**

da *Così fan tutte* (1790)

Cosa serve?... Un'aura amorosa

FERRANDO

Un'aura amorosa  
Del nostro tesoro  
Un dolce ristoro  
Al cor porgerà;

Al cor che, nudrito  
Da speme, da amore,  
Di un'esca migliore  
Bisogno non ha.

## Gustave Charpentier

da *Louise* (1900)

Depuis le jour

Depuis le jour où je me suis donnée,  
Toute fleurie semble ma destinée.

Je crois rêver sous un ciel de féérie,  
L'âme encore grisée de ton premier  
baiser!

Quelle belle vie!

Mon rêve n'était pas un rêve

Ah! je suis heureuse

L'amour étend sur moi ses ailes

Au jardin de mon cœur chante une  
joie nouvelle.

Tout vibre,

Tout se réjouit de mon triomphe,

Autour de moi tout est sourire,

Lumière et joie,

Et je tremble délicieusement

Au souvenir charmant

Du premier jour

D'amour!

Quelle belle vie!

Ah! je suis heureuse!

Trop heureuse...

Et je tremble délicieusement

Au souvenir charmant

Du premier jour

D'amour!

*Dal giorno in cui mi sono donata,  
tutto fiorito sembra il mio destino.*

*Mi sembra di sognare sotto un cielo di fate.  
L'anima ancora inebriata dal tuo primo  
bacio!*

*Vita bella!*

*Il mio sogno non era un sogno*

*Ah! Sono felice*

*Amore stende su di me le sue ali*

*Nel giardino del mio cuore canta una  
nuova gioia.*

*Tutto vibra,*

*tutto gioisce del mio trionfo,*

*attorno a me tutto è sorriso,*

*luce e gioia,*

*e fremo deliciosamente*

*al ricordo affascinante*

*del primo giorno*

*d'amore!*

*Vita bella!*

*Ah! Sono felice!*

*Troppo felice...*

*e fremo deliciosamente*

*al ricordo affascinante*

*del primo giorno*

*d'amore!*

## **Gioachino Rossini**

da *Il barbiere di Siviglia* (1816)

Una voce poco fa

Una voce poco fa  
Qui nel cor mi risuonò  
Il mio cor ferito è già  
E lindor fu che il piagò.  
Sì, lindoro mio sarà  
Lo giurai, la vincerò.  
Sì, lindoro mio sarà  
Lo giurai, la vincerò  
Il tutor ricuserà  
Io l'ingegno aguzzerò.  
Alla fin s'accheterà  
E contenta io resterò.  
Sì, lindoro mio sarà  
Lo giurai, la vincerò.  
Sì, lindoro mio sarà  
Lo giurai.

Io sono docile  
Son rispettosa  
Sono obbediente  
Dolce, amorosa  
Mi lascio reggere  
Mi lascio reggere  
Mi fo guidar  
Mi fo guidar  
Ma se mi toccano  
Dov'è il mio debole  
Sarò una vipera  
E cento trappole  
Prima di cedere  
Farò giocar  
E cento trappole  
Prima di cedere  
Farò giocar  
E cento trappole  
Prima di cedere  
E cento trappole  
Io sono docile  
Son obbediente  
Mi fo guidar

Ma se mi toccano  
Dov'è il mio debole  
Sarò una vipera  
E centro trappole  
Prima di cedere  
Farò giocare  
E centro trappole  
Prima di cedere  
E centro trappole  
Farò giocare  
E centro trappole  
Prima di cedere  
E centro trappole  
Farò giocare  
E centro trappole  
Farò giocare  
E centro trappole  
Farò giocare

## Wolfgang Amadeus Mozart

da *Don Giovanni* (1787)

Madamina, il catalogo è questo

LEPORELLO

Madamina, il catalogo è questo  
Delle belle che amò il padron mio;  
un catalogo egli è che ho fatt'io;  
Osservate, leggete con me.  
In Italia seicento e quaranta;  
In Almagna duecento e trentuna;  
Cento in Francia, in Turchia novantuna;  
Ma in Ispagna son già mille e tre.  
V'han fra queste contadine,  
Cameriere, cittadine,  
V'han contesse, baronesse,  
Marchesine, principesse.  
E v'han donne d'ogni grado,  
D'ogni forma, d'ogni età.  
Nella bionda egli ha l'usanza  
Di lodar la gentilezza,  
Nella bruna la costanza,  
Nella bianca la dolcezza.  
Vuol d'inverno la grassotta,  
Vuol d'estate la magrotta;  
È la grande maestosa,  
La piccina e ognor vezzosa.  
Delle vecchie fa conquista  
Pel piacer di porle in lista;  
Sua passion predominante  
È la giovin principiante.  
Non si picca - se sia ricca,  
Se sia brutta, se sia bella;  
Purché porti la gonnella,  
Voi sapete quel che fa.

## Jacques Offenbach

da *Les contes d'Hoffmann* (1880)

Il était une fois à la cour d'Eisenach

Il était une fois à la cour d'Eisenach!

Un petit avorton qui se nommait  
Kleinzach!

Il était coiffé d'un colbac

Et ses jambes faisaient clic clac!

Voilà Kleinzach!

Il avait une bosse en guise d'estomac;  
Ses pieds ramifiés semblaient sortir d'un  
sac;

Son nez était noir de tabac

et sa tête faisait cric crac!

Voilà Kleinzach!

Quant aux traits de sa figure...

Ah! sa figure était charmante!

Je la vois, belle, belle comme le jour

Où courant après elle

Je quittai comme un fou la maison

paternelle

Et m'enfui à travers les vallons et les bois!

Ses cheveux en torsades sombres

Sur son col élégant jetaient leurs chaudes  
ombres,

Ses yeux enveloppés d'azur

Promenaient autour d'elle un regard frais  
et pur

Et comme notre char emportait sans  
secousse

Nos cœurs et nos amours sa voix

vibrante et douce

Aux cieux qui l'écoutaient jetai ce chant  
vainqueur

Dont l'éternel écho résonne dans  
mon cœur!

Kleinzach? Je parle d'elle.

No! personne! rien!

Mon esprit se troublait! rien!

*C'era una volta alla corte di Eisenach!*

*Un piccolo mostriciattolo di nome  
Kleinzach!*

*Indossava un colbacco*

*e le sue gambe facevano clic clac!*

*Ecco Kleinzach!*

*Aveva una gobba, a forma di stomaco,  
i suoi piedi ramificati sembravano uscire  
da un sacco;*

*il suo naso nero di tabacco*

*e la sua testa faceva cric crac!*

*Ecco Kleinzach!*

*Quanto ai tratti del suo viso...*

*Ah! Il suo viso era affascinante,*

*io la vedo bella, bella come il giorno.*

*Correndo dietro a lei*

*Lasciai come un pazzo la casa  
paterna*

*E fuggi attraverso boschi e valli!*

*I suoi capelli scuri, intrecciati*

*Sul suo collo gettavano calde  
ombre,*

*i suoi occhi avvolti d'azzurro*

*vagavano intorno a lei in uno sguardo  
fresco e puro*

*e come il nostro carro se ne andava  
senza scosse*

*Ai nostri cuori e ai nostri amori la sua*

*voce vibrante e dolce*

*Ai cieli che l'ascoltano a gettato questo  
canto conquistatore*

*Di cui l'eco eterno risuona  
nel mio cuore!*

*Kleinzach! Io parlo di lei*

*No! Nessuno! Nulla!*

*Il mio spirito è turbato. Nulla!*

Et Kleinzach vaut mieux,  
tout difforme qu'il est!  
Quand il avait trop bu de  
genièvre ou de rack  
Il fallait voir flotter les deux pans  
de son frac,  
Comme des herbes dans un lac,  
et le monstre faisait flic flac!  
Voilà Kleinzach!

*E Kleinzach val più,  
così diverso com'è.  
Quando beveva troppo ginepro  
o rack,  
bisognava vedere fluttuare le  
code del suo frac,  
come le alghe in un lago,  
come un mostro faceva flic flac!  
Ecco Kleinzach!*

## **Wolfgang Amadeus Mozart**

da *Don Giovanni* (1787)  
Deh, vieni alla finestra

Deh, vieni alla finestra,  
O mio tesoro,  
Deh, vieni a consolar il pianto mio.  
Se neghi a me di dar qualche  
ristoro,  
Davanti agli occhi  
Tuo morir vogl'io!  
Tu ch'hai la bocca dolce  
Più del miele,  
Tu che il zucchero porti  
In mezzo al core!  
Non esser, gioia mia,  
Con me crudele!  
Lasciati almen veder,  
Mio bell'amore!

## **Gioachino Rossini**

da *Il barbiere di Siviglia* (1816)

Ma bravi!... Dunque io son

ROSINA

Dunque io son ... tu non m'inganni?

Dunque io son la fortunata! . .

*tra sé*

Già me l'ero immaginata:

lo sapevo pria di te.

FIGARO

Di Lindoro il vago oggetto

siete voi, bella Rosina.

*tra se'*

Oh, die volpe sopraffina,

ma l'avrà da far con me.

ROSINA

Senti, senti ... ma a Lindoro

per parlar come si fa?

FIGARO

Zitto, zitto, qui Lindoro

per parlarvi or or sarà.

ROSINA

Per parlarmi? ... Bravo! bravo!

Venga pur, ma con prudenza;

io già moro d'impazienza!

Ma che tarda? ... ma che fa?

FIGARO

Egli attende qualche segno,

poverin, del vostro affetto;

sol due righe di biglietto

gli mandate, e qui verrà.

Che ne dite?

ROSINA

Non vorrei...

FIGARO  
Su, coraggio.

ROSINA  
Non saprei ...

FIGARO  
Sol due righe ...

ROSINA  
Mi vergogno...

FIGARO  
Ma di che? Ma di che? ... si sa!  
*andando allo scrittoio*  
Presto, presto; qua un biglietto.

ROSINA  
*Richiamandolo, cava dalla tasca il biglietto e glielo dà.*  
Un biglietto? ... eccolo qua.

FIGARO  
*attonito*  
Già era scritto? Ve', che bestia!  
Il maestro faccio a lei!  
Ah, che in cattedra costei  
di malizia può dettar.  
Donne, donne, eterni Dei,  
chi vi arriva a indovinar?  
Qui verrà. A momenti  
per parlar qui sarà.

ROSINA  
Fortunati affetti miei!  
lo comincio a respirar.  
Ah, tu solo, amor, tu sei  
che mi devi consolar!

## Gaetano Donizetti

da *L'elisir d'amore* (1832)

Una furtiva lagrima

Una furtiva lagrima

Negli occhi suoi spuntò:

Quelle festose giovani

Invidiar sembrò

Che più cercando io vò?

Che più cercando io vò?

M'ama! Sì, m'ama, lo vedo.

Lo vedo

Un solo istante i palpiti

Del suo bel cor sentir!

I miei sospir, confondere

Per poco a' suoi sospir!

I palpiti, i palpiti sentir,

Confondere i miei coi suoi sospir...

Cielo! Si può morir!

Di più non chiedo, non chiedo

Ah, cielo! Si può, Si può morir

Di più non chiedo, non chiedo.

Si può morir, Si può morir d'amor

## Georges Bizet

da *Les pêcheurs de perles* (1863)

De mon amie fleur endormie

NADIR

*dans le coulisse, de très loin*

De mon amie,  
Fleur endormie  
Au fond du lac silencieux,  
J'ai vu dans l'onde  
Claire et profonde  
Etinceler le front joyeux  
Et les doux yeux!

*La voix se rapproche.*

Ma bien-aimée est enfermée . . .

LÉÏLA

Dieu!

NADIR

. . . Dans un palais d'or et d'azur; . . .

LÉÏLA

La voix se rapproche!

NADIR

. . . Je l'entends rire,

Et je vois luire . . .

LÉÏLA

Un doux charme m'attire!

NADIR

. . . Sur le cristal du gouffre obscur . . .

LÉÏLA

Ciel!

NADIR

. . . Son regard pur!

NADIR

*tra le tende, da molto lontano*

*La mia amica,  
fiore dormiente  
sul fondo del lago silenzioso,  
ho scorto nell'onda  
chiara e profonda  
scintillare la fronte gioiosa  
e i dolci occhi!*

*La voce si avvicina*

*La mia amata è rinchiusa...*

LÉÏLA

Dio!

NADIR

*...in un palazzo d'oro e d'azzurro...*

LÉÏLA

*La voce si avvicina!*

NADIR

*...la sento ridere,  
e vedo un bagliore...*

LÉÏLA

*un dolce fascino m'attira!*

NADIR

*...sul cristallo dell'abisso oscuro...*

LÉÏLA

Cielo!

NADIR

*...il suo sguardo puro!*

LÉÏLA  
Ah! c'est lui!

*Nadir paraît sur la  
terrasse; il descend parmi  
les ruines.*

NADIR  
Léïla! Léïla!

LÉÏLA  
Dieu puissant, le voilà!

NADIR  
Près d'elle, me voilà!

LÉÏLA  
Par cet étroit sentier  
Qui borde un sombre abîme,  
Comment es-tu venu?

NADIR  
Un Dieu guidait mes pas,  
Un tendre espoir m'anime!  
Rien, non rien ne m'a retenu!

LÉÏLA  
Que viens-tu faire ici?  
Fuis, la mort te menace!

NADIR  
Apaise ton effroi, pardonne!

LÉÏLA  
J'ai juré!  
Je ne dois pas te voir!

NADIR  
Ah! fais-moi grâce.

LÉÏLA  
Le mort est sur tes pas!

LÉÏLA  
Ah! È lui!

*(Nadir appare sulla terrazza,  
Scende in mezzo alle rovine)*

NADIR  
Léïla! Léïla!

LÉÏLA  
Dio onnipotente! Eccolo!

NADIR  
Accanto a lei, eccomi!

LÉÏLA  
Da questo stretto sentiero  
Che costeggia un buio abisso,  
come fai a essere qui?

NADIR  
Un Dio guidava i miei passi,  
una tenera speranza mi anima!  
Nulla, no nulla mi ha trattenuto!

LÉÏLA  
Che ci fai qui?  
Scappa, la morte ti minaccia!

NADIR  
Placa il tuo terrore, perona!

LÉÏLA  
Ho giurato!  
Non devo vederti!

NADIR  
Ah! Fammi Grazia!

LÉÏLA  
La morte è sui tuoi passi!

NADIR  
Ne me repousse pas!

LÉÏLA  
Ah! va-t'en!

NADIR  
Ah! le jour est loin encore  
Nul ne peut nous  
surprendre,  
Ah! Léïla, souris à mon  
espoir!

LÉÏLA  
Non, séparons-nous!

NADIR  
Ah! pourquoi repousser . . .

LÉÏLA  
Il en est temps encore . . .

NADIR  
. . . Un ami qui t'implore!

LÉÏLA  
. . . Ah! va-t'en!

NADIR  
Léïla! Léïla!

LÉÏLA  
Ah! la mort est sur tes pas.  
Ah! par pitié, éloigne-toi!

NADIR  
Hélas!  
Ton cœur n'a pas compris le  
mien!  
Au sein de la nuit parfumée,  
Quand j'écoutais l'âme  
charmée,  
Les accents de ta voix  
aimée,  
Ton cœur n'a pas compris le  
mien!

NADIR  
*Non respingermi!*

LÉÏLA  
*Ah! Vattene!*

NADIR  
*Ah! Il giorno è ancora lontano  
Nulla può  
sorprenderci,  
Ah! Léïla, sorridi alla mia  
speranza!*

LÉÏLA  
*No, separiamoci!*

NADIR  
*Ah! Perché respingere...*

LÉÏLA  
*Non è ancora il momento...*

NADIR  
*...un amico che ti implora!*

LÉÏLA  
*...ah! Vattene!*

NADIR  
*Léïla! Léïla!*

LÉÏLA  
*Ah! La morte sui tuoi passi.  
Ah! Per pietà, allontanati!*

NADIR  
*Ohimè!  
Il tuo cuore non ha compreso il  
mio!  
Nel cuore della notte profumata,  
quando ascolto l'anima  
affascinata,  
gli accenti della tua voce  
il tuo cuore non ha compreso il  
mio!*

LÉÏLA

Ainsi que toi je me souviens!  
Au sein de la nuit parfumée,  
Mon âme alors libre et charmée,  
À l'amour n'était pas fermée!  
Ainsi que toi je me souviens!

NADIR

J'avais promis d'éviter ta présence,  
Et de me taire à tout jamais;  
Mais de l'amour, hélas! ô fatale puissance!  
Pouvais-je fuir les beaux yeux que j'aimais?

LÉÏLA

Malgré la nuit, malgré ton long silence,  
Mon cœur charmé avait lu dans ton cœur!  
Je t'attendais, j'espérais ta présence!  
Ta douce voix m'apportait le bonheur!

NADIR

Est-il vrai? que dis-tu?  
Doux aveu, ô bonheur!  
Oui! Ton cœur n'a pas compris le mien!  
Au sein de la nuit parfumée,

LÉÏLA

Ah! Ainsi que toi je me souviens!

ENSEMBLE

Ô doux moment!

LÉÏLA

Così, come nei miei ricordi!  
Nel cuore della notte profumata,  
la mia anima era allora libera e affascinata,  
all'amore non era chiusa!  
Così, come nei miei ricordi!

NADIR

Avevo promesso di evitare la tua presenza,  
e di tacere per sempre;  
ma dell'amore, ohimè!  
O fatale potenza!  
Potevo sfuggire agli occhi,  
gli occhi che amavo?

LÉÏLA

Malgrado la notte, malgrado il tuo lungo silenzio,  
il mio cuore ammaliato aveva letto nel tuo cuore!  
Io ti aspettavo, speravo la tua presenza!  
La tua dolce voce mi dava felicità!

NADIR

È vero? Quel che dici?  
Dolce confessione, o felicità!  
Sì! Il tuo cuore non ha compreso il mio!  
Nel cuore della notte profumata  
[...]

LÉÏLA

Ah! Così, come nei miei ricordi!  
[...]

INSIEME

O dolce momento!

## Georges Bizet

da *Carmen* (1875))

Chanson bohème

Les tringles des sistres tintaient  
Avec un éclat métallique,  
Et sur cette étrange musique  
Les zingarellas se levaient.  
Tambours de basque allaient leur  
train,  
Et les guitares forcenées  
Grinçaient sous des mains  
obstinées,  
Même chanson, même refrain,  
Même chanson, même refrain.  
Tra la la la.

Les anneaux de cuivre et d'argent  
Reluisaient sur les peaux bistrées;  
D'orange ou de rouge zébrées  
Les étoffes flottaient au vent.  
La danse au chant se mariait,  
La danse au chant se mariait;  
D'abord indécise et timide,  
Plus vive ensuite et plus rapide...  
Cela montait, montait, montait,  
montait!  
Tra la la la.

Les Bohémiens, à tour de bras,  
De leurs instruments faisaient  
rage,  
Et cet éblouissant tapage  
Ensorcelait les zingaras.  
Sous le rythme de la chanson,  
Sous le rythme de la chanson,  
Ardentes, folles, enfiévrées,  
Elles se laissaient, enivrées,  
Emporter par le tourbillon!  
Tra la la la.

*I cimbali dei sistri tintinnavano  
Con una lucentezza metallica,  
e a questa strana musica  
le zingarelle si alzavano.  
Tamburi baschi andavano al loro  
ritmo,  
e le chitarre forsennate  
cigolavano sotto le mani  
ostinate,  
stessa canzone, stesso ritornello,  
stessa canzone, stesso ritornello,  
Tra la la.*

*Gli anelli di rame e d'argento  
Rilucevano sulle pelli conciate;  
striate di arancio o di rosso  
i tessuti galleggiavano al vento.  
La danza al canto si sposava,  
La danza al canto si sposava;  
poi più viva e più veloce...  
Aumentava, aumentava,  
aumentava,  
aumentava!  
Tra la la.*

*Gli zingari a turno,  
infuriavano con i loro strumenti,  
e questo chiasso abbagliante  
incantava le zingare.  
Sul ritmo della canzone,  
Sul ritmo della canzone,  
ardente, folle, febbricitante,  
si lasciavano, inebriate,  
portare via dal vortice!  
Tra la la.*

## **Gioachino Rossini**

da *Guglielmo Tell* (1829)

Vittoria! ...Tutto cangia

“Tutto cangia, il ciel s'abbella,  
L'aria è pura, il dì raggiante,  
La natura è lieta anch'ella.  
Può allo sguardo un solo istante  
Or nuovo il mondo rivelare!  
E in ogni cor pel santo evento  
Alzi un grido al ciel tonante:  
Di tuo regno fia l'avvento  
Sulla terra libertà, o libertà”.



# INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"  
[invertice@chigiana.org](mailto:invertice@chigiana.org)  
Linea dedicata +39 0577 220927

I biglietti possono essere acquistati on-line sul sito [www.chigiana.org](http://www.chigiana.org), a Palazzo Chigi Saracini (vedi orari sul sito) o presso la sede dello spettacolo da 2 ore prima dell'inizio del concerto. Per prenotazioni telefoniche: 333 9385543 (lunedì-sabato: ore 9.30 - 12.30). I concerti possono subire **variazioni** di luogo e orario. Si prega di verificare sempre sul sito [www.chigiana.org](http://www.chigiana.org)

Dal **16 luglio al 3 settembre** tutti i venerdì alle ore 18 a Palazzo Chigi Saracini sarà possibile visitare il **"Percorso dantesco all'Accademia Chigiana"**, una visita all'interno di Palazzo Chigi Saracini per scoprire il rapporto tra Dante e il Conte Guido Chigi Saracini. Prenotazioni: [biglietteria@chigiana.org](mailto:biglietteria@chigiana.org)

Palazzo Chigi Saracini, sede storica dell'Accademia Musicale Chigiana, eretto nel XIII secolo lungo una delle arterie principali di Siena, è aperto al pubblico per visite guidate alle sue numerose collezioni di pregio. Per prenotazioni e informazioni: [www.chigiana.org](http://www.chigiana.org), tel. 0577-22091.

**ChigianArtCafé** è un punto d'accesso al mondo della Chigiana. Nelle stanze al piano terra una serie di **installazioni multimediali**, alcune **opere d'arte** della collezione Chigi Saracini e un **teatrino digitale interattivo** permettono di rivivere la storia dell'Accademia e le emozioni dei nostri **grandi concerti in alta definizione**. All'interno del percorso troverete l'**Info point** e la **biglietteria** per prenotare e acquistare i biglietti per tutti i concerti del Chigiana International Summer Festival. All'ingresso vi accoglieranno il Book & Music shop e il Café & Wine Bar, aprendovi le porte di questo mondo di musica e arte.



## PROSSIMI CONCERTI

**9 LUNEDÌ**     **ROMANZE E ALTRI SOGNI**  
**ORE 21,15**     ANTONIO MENESES/LILYA ZILBERSTEIN  
**LEGENDS**     ELENA SIZOVA/ANDREJ ROSZYK  
Musiche di **Robert Schumann, Sergej S. Prokof'ev,**  
**Dmitrij D. Šostakovič**  
Chiesa di S. Agostino

**9 LUNEDÌ**     **APPUNTAMENTO MUSICALE. Allievi del corso di canto**  
**ORE 21,15**     WILLIAM MATTEUZZI docente  
Basilica di S. Lucchese, Poggibonsi

**10 MARTEDÌ**     **Concerto del corso di canto**  
**ORE 21,15**     docente WILLIAM MATTEUZZI/Allievi Chigiani  
**FACTOR**     Francesco De Poli  
Palazzo Chigi Saracini



# DIVERSO

con il contributo e il sostegno di



**FMPS**  
Fondazione Monte dei Paschi di Siena



**MINISTERO  
DELLA  
CULTURA**



COMUNE DI SIENA

SIENA  
OPERA DELLA METROPOLITANA



ARCIDIOCESI DI SIENA  
CITTA' DI VAL D'ISA  
MONTALCINA



Comune di Sovicille

media partners



**LA NAZIONE**

**Rai 5**

**Rai Radio 3**

**Rai Radio Classica**



**Canale 3**

Gazzetta  
di Siena

siene news

CLASSIC VOICE

[WWW.CHIGIANA.ORG](http://WWW.CHIGIANA.ORG)

